

IL DIRETTORE
DEMETRIO EGIDI

TIPO ANNO NUMERO
REG. PC/2010/0005600
DEL 29/06/2010

Al Capo Dipartimento nazionale di Protezione Civile
Ai Prefetti della Regione Emilia-Romagna
Ai Presidenti delle Province della Regione Emilia-Romagna
Ai Sindaci dei Comuni della Regione Emilia-Romagna
Al Direttore regionale dei Vigili del Fuoco
Al Comandante regionale del Corpo Forestale dello Stato
Al Comandante della Capitaneria di Porto - Direzione
marittima di Ravenna
Al Direttore Agenzia Interregionale per il fiume Po
Al Direttore dell'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente
della Regione Emilia-Romagna
Al Presidente dell'Unione Regionale delle Bonifiche Emilia-
Romagna
Al Direttore dell'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia
Emilia-Romagna
Al Presidente della Delegazione regionale dell'Emilia-
Romagna dell'Unione Nazionale dei Comuni, delle Comunità e
degli Enti Montani
Ai Presidenti dei Coordinamenti Provinciali del Volontariato di
Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna
Ai referenti regionali delle Associazioni Nazionali di
Volontariato di Protezione Civile Regione Emilia-Romagna

LORO SEDI

OGGETTO: INDIRIZZI OPERATIVI per la campagna anti incendi boschivi in Emilia-Romagna – stagione 2010

In riferimento alla nota del Presidente del Consiglio dei Ministri prot. DPC/CD/0000511 del 11/06/2010 concernente “Indirizzi operativi per fronteggiare gli incendi boschivi e di interfaccia ed i rischi conseguenti. La stagione estiva 2010” si forniscono, come di consueto, informazioni in merito alle disposizioni organizzative adottate dalla Regione Emilia-Romagna, per il tramite dell’Agenzia regionale di Protezione Civile, per fronteggiare gli incendi boschivi e di interfaccia per la stagione estiva in corso.

Nel contempo si rammentano le principali azioni che Province e Comuni devono mettere in atto, in riferimento alla vigente normativa nazionale e regionale ed alle indicazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri contenute nella nota del 11/06/2010.

Si premette la piena condivisione della nota sopracitata, sottolineando che una risposta efficace per prevenire e fronteggiare gli incendi di bosco e quindi evitare o mitigare i gravi danni conseguenti, necessita il coordinamento e l’integrazione di tutte le strutture operative e gli enti statali, regionali e locali coinvolti nella gestione delle emergenze.

Il modello di intervento definito in Regione Emilia-Romagna, d’intesa con le Prefetture-Uffici Territoriali del Governo, le Province, i Vigili del Fuoco, il Corpo Forestale dello Stato e gli enti locali, prevede un rafforzamento prioritario dell’intervento di spegnimento da terra ed una gestione integrata dei mezzi aerei dei Vigili del Fuoco e del Corpo Forestale dello Stato presenti sul territorio regionale. Prevede inoltre la puntuale applicazione delle procedure fornite dal Dipartimento nazionale di Protezione Civile per la richiesta del concorso aereo nazionale.

1 Azioni attivate dalla Regione Emilia-Romagna tramite l’Agenzia regionale di Protezione Civile

1.1 L’Assemblea Legislativa dell’Emilia-Romagna con delibera assembleare n.114/2007 ha approvato il **Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi** ex legge 21 novembre 2000, n. 353 (legge quadro in materia di incendi boschivi). Periodo 2007-2011. Nel piano viene definito, tra le altre disposizioni, il modello di intervento per il coordinamento e la realizzazione di tutte le azioni connesse alla lotta agli incendi boschivi.

1.2 In data 14 maggio 2009 l’Agenzia regionale di Protezione Civile ed il **Comando regionale del Corpo Forestale dello Stato** hanno sottoscritto una **convenzione** operativa con validità triennale, approvata con Delibera di Giunta regionale n. 2128 del 9 dicembre 2008. Tale convenzione prevede, tra le diverse attività, programmi operativi annuali per contrastare gli incendi boschivi, per la formazione e addestramento dei volontari di protezione civile e del personale degli enti locali. Inoltre, vengono condivisi i dati relativi al rischio incendi boschivi in possesso delle parti, lo sviluppo delle connessioni e delle radio-comunicazioni tra il Centro Operativo Regionale dell’Agenzia e le strutture del Comando regionale del Corpo Forestale, al fine di migliorare l’efficacia dei collegamenti in situazioni di

crisi. È prevista la partecipazione del personale del Corpo Forestale dello Stato presso la Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) e l'impiego di un elicottero AB412 del Corpo Forestale dello Stato presso la sede di Rimini per tutta la campagna anti incendi boschivi, nonché il supporto per l'esecuzione delle perimetrazioni delle aree percorse dal fuoco, necessarie alla predisposizione dell'apposito catasto da parte dei Comuni.

1.3 In data 17 luglio 2008 l'Agenzia regionale di Protezione Civile e la **Direzione regionale dei Vigili del Fuoco** hanno sottoscritto una **convenzione** con validità quinquennale, approvata con Delibera di Giunta regionale n. 1054 del 16 luglio 2008. Tale convenzione prevede, tra le diverse attività, il concorso della Direzione regionale dei Vigili del Fuoco per l'attivazione degli interventi relativi allo spegnimento a terra degli incendi boschivi, il concorso alla formazione e addestramento dei volontari di protezione civile, nonché di personale degli enti locali preposto alla protezione civile, la definizione congiunta delle modalità di partecipazione delle strutture, del personale e dei mezzi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco allo svolgimento di esercitazioni e simulazioni di emergenza promosse dall'Agenzia di Protezione Civile. La convenzione prevede inoltre l'acquisizione e la successiva concessione in comodato d'uso gratuito, da parte della Regione, per il tramite dell'Agenzia, ed in accordo con la Direzione Regionale VV.F., di strutture, attrezzature e mezzi da impiegare per potenziare la capacità operativa per le attività di protezione civile sul territorio regionale, la condivisione dei dati in possesso delle parti con riferimento alle diverse tipologie di rischio, l'implementazione delle connessioni e delle radio-comunicazioni tra il Centro Operativo Regionale dell'Agenzia e le strutture della Direzione Regionale VV.F., il concorso per la realizzazione di distaccamenti, anche temporanei, nella fascia costiera, nelle zone appenniniche ed in eventuali altri territori della regione ove si rendesse necessaria a giudizio delle parti, la possibilità di impiegare i mezzi aerei del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco presenti sul territorio regionale per attività di protezione. Prevede altresì la partecipazione del personale della Direzione Regionale VV.F. presso la Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) e l'organizzazione di 10 squadre anti incendi boschivi dislocate sul territorio regionale per il periodo di massima pericolosità degli incendi boschivi.

1.4 In data 21 novembre 2007 l'Agenzia regionale di Protezione Civile e il **Corpo delle Capitanerie di Porto - Direzione Marittima di Ravenna** hanno sottoscritto una **convenzione** con validità quinquennale, approvata con Delibera di Giunta regionale n. 1130 del 27 luglio 2007, per la collaborazione nelle attività di protezione civile, con particolare riferimento all'ambiente marino e costiero. Tale convenzione prevede, tra le diverse attività, il concorso nelle attività di previsione e prevenzione dei rischi e nelle attività di soccorso in caso di calamità o nell'imminenza delle stesse, con particolare riferimento all'ambiente marino e costiero, formazione e addestramento, dei volontari di protezione civile e del personale degli enti locali preposto alla protezione civile, definizione congiunta delle modalità di partecipazione delle strutture, del personale e dei mezzi della Direzione Marittima allo svolgimento di esercitazioni e simulazioni di emergenza promosse dall'Agenzia di Protezione Civile, concessione in comodato d'uso gratuito, alla Direzione Marittima, di strutture, attrezzature e mezzi da impiegare, sul territorio regionale, per il potenziamento della capacità operativa del sistema di protezione civile, condivisione dei dati in possesso delle parti, implementazione delle connessioni e delle radio-comunicazioni, tra

il Centro Operativo Regionale dell'Agenzia e le strutture della Direzione Marittima, per assicurare migliori collegamenti in situazioni di crisi.

- 1.5 Attivazione, nel contesto delle convenzioni quadro siglate con i coordinamenti provinciali e le organizzazioni regionali di **Volontariato di protezione civile** della Regione Emilia-Romagna, di un **programma operativo** per l'organizzazione delle squadre per attività di avvistamento, spegnimento e bonifica. Per la campagna anti incendi boschivi – AIB – 2010 ogni coordinamento provinciale del Volontariato di protezione civile assicura tre turni, organizzando in ogni ambito territoriale 2 squadre AIB in prima partenza (entro 3 ore dall'attivazione), 2 squadre AIB in seconda partenza (entro 6 ore dall'attivazione), 2 squadre AIB per interventi extra regionali (entro 8-10 ore dall'attivazione). Sulla base di una pianificazione provinciale sono state inoltre attivate squadre dedicate all'avvistamento incendi boschivi, sia su punti fissi presidiati, sia lungo percorsi definiti.
- 1.6 Predisposizione di linee guida regionali per l'organizzazione di attività formative specifiche per il Volontariato di protezione civile da parte delle Province.
- 1.7 Attivazione, a partire dal 1° luglio 2010 sino al 5 settembre 2010 (con possibilità di proroga in caso di condizioni meteo climatiche negative), della **Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP)** presso il Centro Operativo Regionale dell'Agenzia di Protezione Civile, con funzione di coordinamento delle azioni necessarie a contrastare gli incendi boschivi, per gli interventi di spegnimento da terra, per le richieste del concorso dei mezzi aerei e per le operazioni di bonifica degli incendi, in raccordo con il Direttore delle Operazioni di Spegnimento – DOS del CFS, il Responsabile delle Operazioni di Soccorso – ROS dei VV.F. in caso di coinvolgimento di aree urbane e con il Dipartimento nazionale di Protezione Civile. Nella SOUP è presente personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale dello Stato, dei Coordinamenti provinciali di Volontariato di protezione civile, oltre che dell'Agenzia regionale di Protezione Civile. L'attività della SOUP viene integrata dall'apporto del Centro Funzionale Arpa-Sim per la valutazione delle condizioni meteorologiche nel breve e medio termine, nonché per valutazioni, a scala regionale, della propensione del territorio all'innesco di incendi di bosco.
- 1.8 Attivazione, con nota PC.2010.5278 del 16.06.2010 del Direttore dell'Agenzia di protezione Civile, sentiti il Comando regionale del Corpo Forestale dello Stato e la Direzione regionale del Corpo dei Vigili del Fuoco, valutando anche le condizioni meteorologiche fornite dal Centro Funzionale Arpa-Sim, della **fase di attenzione** per gli incendi boschivi su tutto il territorio regionale per il periodo 01 luglio 2010 – 30 settembre 2010. La **fase di pre-allarme** (periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi) verrà attivata con determina del Direttore dell'Agenzia, per il periodo 17 luglio 2010 – 25 agosto 2010.
- 1.9 Assegnazione al Volontariato di Protezione Civile, ai Vigili del Fuoco e al Corpo Forestale dello Stato di mezzi e attrezzature specialistiche, in particolare fuoristrada Defender 130 con modulo AIB ad alta pressione e dispositivi di protezione individuale.

- 1.10 Attivazione della campagna informativa “Accendiamo la prevenzione spegniamo gli incendi”, sulla lotta agli incendi di bosco in Emilia-Romagna promossa da Agenzia regionale di Protezione Civile, Province, Vigili del Fuoco, Corpo Forestale e Volontariato di Protezione Civile.
- 1.11 Attivazione del Numero Verde di Protezione Civile (800 333911) collegato con il Centro Operativo Regionale dell’Agenzia dal lunedì al sabato dalle ore 8,00 alle 20,00. La gestione del summenzionato Numero Verde durante il periodo di attivazione della SOUP dal lunedì alla domenica nelle ore notturne (dalle 20,00 alle 8,00) sarà garantita dalla Sala Operativa regionale del CFS a cui verrà deviata la linea telefonica.

2 Azioni da attivare da parte delle Province

- 2.1 Porre in essere ogni azione a carattere preventivo per la **riduzione del rischio di innesco e di propagazione degli incendi boschivi**, in particolare nelle fasce perimetrali delle zone antropizzate, delle infrastrutture strategiche e della rete viaria, anche attraverso la minimizzazione della massa combustibile e la realizzazione di fasce di salvaguardia, nel rispetto del patrimonio forestale, del paesaggio e dei beni ambientali.
- 2.2 Predisporre ed aggiornare i **piani provinciali di emergenza** in modo da considerare, oltre agli incendi di bosco, anche gli incendi di interfaccia, sulla base delle Linee guida regionali per la pianificazione di emergenza in materia di Protezione Civile di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1166 del 2004 e del “Manuale Operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di protezione civile” di cui al Decreto Commissariale n.2 del 18 ottobre 2007.
- 2.3 Assicurare l’attuazione di quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 "Organizzazione e funzionamento di SISTEMA presso la Sala Situazioni Italia del Dipartimento della Protezione Civile" e dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 concernente "indirizzi operativi per la gestione delle emergenze", soprattutto per l’ambito della **comunicazione tra le strutture operative**. Le modalità applicative, per quanto riguarda il territorio regionale, sono state definite in accordo con la Prefettura – UTG della Provincia di Bologna e inviate con la nota del Direttore dell’Agenzia regionale di protezione Civile del 25 giugno 2009 – Prima applicazione in ambito regionale della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 concernente “Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze” –. Le direttive citate sono pubblicate sul portale web dell’Agenzia (al link <http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/emergenza/linee-guida-mod-int/index.htm>).
- 2.4 Promuovere, oltre al rispetto delle generali norme vigenti sulla sicurezza, l’elaborazione di **specifici piani di emergenza** per gli insediamenti, le infrastrutture e gli impianti turistici anche temporanei, posti all’interno o in stretta adiacenza di aree boscate.

2.5 Continuare le attività di promozione e di formazione del Volontariato di protezione civile.

2.6 Organizzare, attraverso protocolli d'intesa con le componenti e le strutture operative, le attività di lotta attiva agli incendi di bosco in ambito provinciale, tenendo conto degli indirizzi e delle azioni pianificate dall'Agenzia regionale di Protezione Civile, con particolare riferimento a punti e percorsi di avvistamento per gli incendi boschivi.

3. Azioni da attivare da parte dei Comuni

3.1 Porre in essere ogni azione a carattere preventivo per la **riduzione del rischio di innesco e di propagazione degli incendi boschivi**, in particolare nelle fasce perimetrali delle zone antropizzate, delle infrastrutture strategiche e della rete viaria, anche attraverso la minimizzazione della massa combustibile e la realizzazione di fasce di salvaguardia, nel rispetto del patrimonio forestale, del paesaggio e dei beni ambientali.

3.2 Predisporre ed aggiornare, anche sulla base di indirizzi provinciali, i **piani comunali di emergenza** in modo da considerare, oltre agli incendi di bosco, anche gli incendi di interfaccia, sulla base delle Linee guida regionali per la pianificazione di emergenza in materia di Protezione Civile di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1166 del 2004 e del "Manuale Operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di protezione civile" di cui al Decreto Commissariale n.2 del 18 ottobre 2007.

3.3 Mantenere aggiornato il **Catasto delle aree percorse dal fuoco**. I Comuni che saranno soggetti ad incendi boschivi per la prima volta dovranno provvedere all'istituzione del Catasto stesso.

3.4 Assicurare l'attuazione di quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 "Organizzazione e funzionamento di SISTEMA presso la Sala Situazioni Italia del Dipartimento della Protezione Civile" e dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 concernente "indirizzi operativi per la gestione delle emergenze", soprattutto per l'ambito della **comunicazione tra le strutture operative**. Le modalità applicative, per quanto riguarda il territorio regionale, sono state inviate con la nota del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione Civile del 25 giugno 2009 – Prima applicazione in ambito regionale della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 concernente "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze" –. Le direttive citate sono pubblicate sul portale web dell'Agenzia (al link <http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/emergenza/linee-guida-mod-int/index.htm>).

3.5 Promuovere, oltre al rispetto delle generali norme vigenti sulla sicurezza, l'elaborazione di **specifici piani di emergenza** per gli insediamenti, le infrastrutture e gli impianti turistici anche temporanei, posti all'interno o in stretta adiacenza di aree boscate.

I riferimenti di contatto con il Centro Operativo Regionale dell'Agenzia di Protezione Civile e la Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) sono:

procivcor@regione.emilia-romagna.it

telefono 051-5274200 oppure 051-5274440

fax 051-5274829 oppure 051-5274768

I numeri di emergenza in caso di avvistamento di incendio boschivo sono:

1515 oppure 800 841 051 Corpo Forestale dello Stato

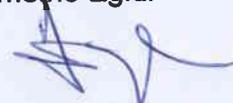
115 Vigili del Fuoco

800 333 911 Centro Operativo Regionale di Protezione Civile

Distinti saluti.

IL DIRETTORE

Ing. Demetrio Egidi




MM/gmv